

NEWSLETTER

FiloRosso

Il mensile di FES Italia: idee, dialogo, futuro.



Cara amiche e cari amici della Fondazione Ebert,

benvenut* a un nuovo appuntamento con **FiloRosso**, la newsletter mensile di FES Italia curata da **Luca Bagnariol!**

Due gli appuntamenti che hanno segnato l'aprile della Fondazione: il nostro senior program manager **Luca Argenta** è stato ospite del podcast *Città*, prodotto da **Will Media** in collaborazione con **Future4Cities**. La puntata è disponibile su tutte le piattaforme di streaming.

Prosegue **Idee in circolo**, il nostro ciclo di incontri co-pensato con il Partito democratico del Lazio per costruire il programma politico regionale del futuro insieme ai cittadini. Il secondo appuntamento del 14 aprile è stato dedicato al tema dei trasporti pubblici (argomento-incubo della politica e della cittadinanza romana, come posso confermare da fiero possessore di un abbonamento Atac, ndr).

In ultimo, domani torna **Parliamone**: abbiamo scomodato due pezzi da Novanta di Palazzo Madama - **Filippo Sensi** del Partito Democratico e **Carlo Calenda** di Azione - per discutere degli effetti della vittoria del No al referendum confermativo sulla riforma della Giustizia.

Buona lettura!

FES Publica

Uno spazio dedicato a progetti, iniziative e pubblicazioni volti al rafforzamento della democrazia e della partecipazione in Italia. Un punto d'incontro per una società più giusta e partecipativa.

La Fondazione tiene costantemente monitorate le sfide legate alla pace, alla sicurezza e alla cooperazione europea. In un contesto globale in continua evoluzione, promuoviamo il dialogo e la costruzione di visioni condivise per rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo.

Radar

NextFES

Un punto di osservazione sul futuro del lavoro, dell'economia e della sostenibilità sociale. Trasformiamo le sfide del cambiamento in opportunità condivise attraverso la collaborazione con sindacati, esperti e attivisti.

Fes Publica



Il Lazio torna a muoversi: il nuovo appuntamento di Idee in circolo

Martedì 14 aprile si è tenuto il secondo appuntamento di "Idee in Circolo", il nuovo percorso programmatico del **Partito Democratico Lazio**, realizzato in collaborazione con la **Fondazione Friedrich Ebert**.

L'evento, intitolato ***Il Lazio torna a muoversi***, si è tenuto al Teatro Golden di Roma. Al centro, il tema dei trasporti. Amministratori locali, sindacati, industriali ed esponenti di spicco del Partito democratico nazionale e laziale - tra cui il Sindaco di Roma **Roberto Gualtieri**, l'europarlamentare **Nicola Zingaretti** e il segretario regionale **Daniele Leodori** - hanno partecipato alla tavola rotonda per programmare il futuro del trasporto pubblico regionale.

La Fondazione ringrazia per la partecipazione e per l'interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa. Al prossimo appuntamento.

La Fondazione ospite del podcast *Città*, di Will Media e Future4Cities



Le disuguaglianze sono una delle fratture più profonde che attraversano oggi le città italiane e il Paese nel suo insieme, e hanno molti più volti di quanto siamo abituati a raccontare.

In questa puntata di *Città* - un podcast di **Will Media** e **Future4Cities** - **Paolo Bovio** e **Stefano Daelli** ne parlano con il nostro Senior program manager **Luca Argenta**, coordinatore del progetto *Italia ancora diseguale* per capire che forma prendono oggi nei territori italiani, tra servizi, opportunità, qualità della vita e capacità amministrativa. E da dove ripartire per ricucirle, a partire da ascolto, partecipazione e politiche più mirate ai bisogni reali dei territori.

[Qui il link per ascoltare la puntata.](#)

FiloRosso

Parliamone

La politica italiana, spiegata dai suoi
protagonisti

Torna *Parliamone*

Durante la lavorazione [della puntata di dicembre di Parliamone](#), dedicata alla riforma costituzionale della Giustizia del governo Meloni, la vittoria del fronte del Sì sembrava certa. Molti sondaggi già si sbilanciavano [sull'esito finale favorevole all'esecutivo](#), mentre dai promotori traspariva una certa sicurezza sul sostegno degli italiani alla riforma. Un sostegno dato per sicuro (da Forza Italia e dal ministro degli Esteri **Antonio Tajani** in persona, riferiscono voci di palazzo) anche alla presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**: una rassicurazione fondamentale per dare il suo assenso al passaggio referendario del progetto di modifica costituzionale.

Flash forward a giovedì 9 aprile 2026: Meloni entra nell'Aula della Camera dei deputati per la prima volta dalla sconfitta referendaria del 22-23 marzo, [quando il 60% dei votanti ha scelto di respingere il progetto di riforma della Costituzione promosso dal suo esecutivo](#). Lo fa scortata dal suo governo: in primis **Carlo Nordio**, ministro della Giustizia e primo sconfitto dall'esito del voto (costato il posto alla sua testa di Gabinetto **Giusy Bartolozzi** e al sottosegretario **Andrea Delmastro**, che con [le loro esternazioni](#) e [vicende giudiziarie](#) hanno giocato un ruolo da protagonista nella vittoria del No). Presente anche il ministro della Difesa **Guido Crosetto**, scuro in volto per aver perso l'amministratore delegato di Leonardo **Roberto Cingolani** [nel valzer di nomine sulle partecipate pubbliche di queste settimane](#). Alla destra della presidente siede il ministro degli Esteri **Antonio Tajani**, con la testa già rivolta all'incontro del giorno successivo con **Marina** e **Pier Silvio Berlusconi** per definire il futuro del suo partito. Presenza in dubbio fino all'ultimo, invece, per il ministro degli Interni **Matteo Piantedosi**, travolto quella settimana dallo scandalo dei [presunti favoritismi all'amante Claudia Conte](#). Assente - per ovvi motivi - **Daniela Santanchè**, testa più illustre rotolata [dopo il colpo di scure post-referendario](#).

Fino a dicembre 2025, il governo Meloni sembrava destinato a dominare la politica italiana almeno fino al prossimo decennio. Poi, una pessima gestione della campagna di avvicinamento e l'esito disastroso del voto referendario hanno ribaltato lo scenario politico italiano. Ora, il governo sembra più fragile

che mai, mentre si rincorrono le voci di una possibile fine anticipata della legislatura, [anche se smentite dalla leader di Fratelli d'Italia durante il discorso alla Camera](#). In un simile scenario di incertezza, ci siamo rivolti a due senatori della Repubblica italiana per tracciare una possibile rotta dei prossimi mesi della politica italiana: **Filippo Sensi**, esponente del Partito Democratico, e **Carlo Calenda**, segretario nazionale di Azione.

Dal mondo FES



Not compromise, but hierarchy

Anziché rappresentare un reale percorso verso la pace, gli attuali negoziati tra Libano e Israele si stanno svolgendo in un contesto di forte asimmetria politica, economica e militare. Il Libano è attualmente indebolito da crisi interne, frammentazione istituzionale e pressioni regionali, e dunque dispone di margini negoziali assai ridotti. Israele tratta invece da una posizione di netta superiorità. Anche il ruolo di Washington come mediatore viene descritto come poco neutrale, rafforzando ulteriormente lo squilibrio del processo. Dunque in questo contesto, la diplomazia rischia di non servire a produrre un compromesso reciproco, ma di offrire a Israele uno strumento per normalizzare e consolidare la coercizione attraverso mezzi politici.

[L'articolo di Hussein El Mouallem](#)



Who's afraid of women at work?

L'aumento della presenza femminile nei contesti professionali e formativi tradizionalmente maschili non produce uno squilibrio, ma rafforza il sistema nel suo complesso.

L'articolo mostra che dove cresce la rappresentanza delle donne migliorano in modo concreto la partecipazione femminile al lavoro, la continuità delle carriere e le prospettive salariali, senza effetti negativi sugli uomini.

Il punto, quindi, non è una presunta competizione tra avanzamento femminile e arretramento maschile, ma la differenza tra ambienti che continuano a riprodurre esclusione e ambienti che, grazie a una maggiore pluralità, generano più opportunità, più stabilità e una distribuzione meno diseguale delle possibilità professionali.

[L'analisi di Bruna Borges e Fernanda Estevan](#)

Da non perdere

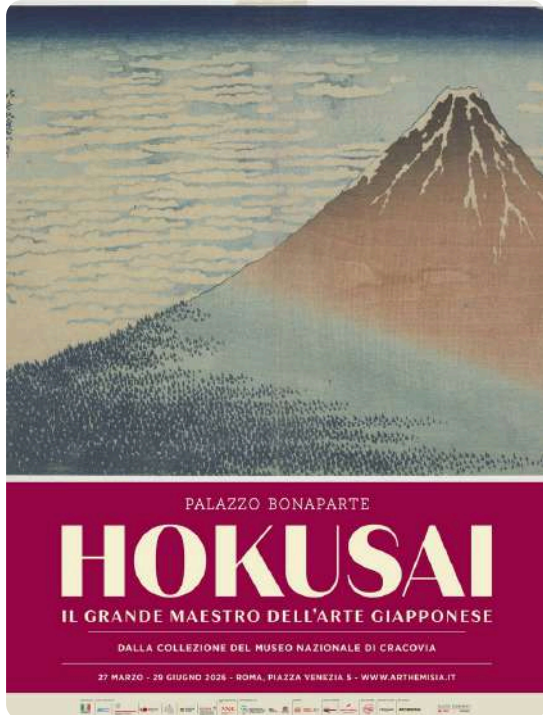


25 aprile 2026
Piazza delle Camelie, Roma

Corteo antifascista per la festa della Liberazione

Partirà da Piazza delle Camelie il corteo antifascista di Roma per celebrare il 25 aprile. Appuntamento alle 9:30, partenza della manifestazione prevista per le 10:30

[Qui le info](#)



27 marzo - 29 giugno 2026

Palazzo Bonaparte

Piazza Venezia 5, Roma

Hokusai, il grande maestro dell'arte giapponese

La mostra, con **oltre 200 opere**, ripercorre l'intero arco creativo dell'artista, attraversando paesaggi iconici, capolavori immortali e tesori rarissimi.

[Info e biglietti](#)

FES Consiglia



**Friedrich
Ebert
Stiftung**

Friedrich-Ebert-Stiftung Italia

Piazza Adriana 5, 00193, Roma



Questa email è stata inviata a [{{contact.EMAIL}}](#)

Hai ricevuto questa email perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)